



RETE NATURA 2000

Direttiva 92/43/CEE "Habitat" del 21 maggio 1992  
D.P.R. n. 357 del 08 settembre 1997  
L.R. n. 19 del 29 giugno 2009

Direttiva 2009/147/CEE "Uccelli" del 30 novembre 2009  
L. n. 157 dell'11 febbraio 1992  
L. n. 96 del 4 giugno 2010  
L.R. n. 70 del 4 settembre 1996

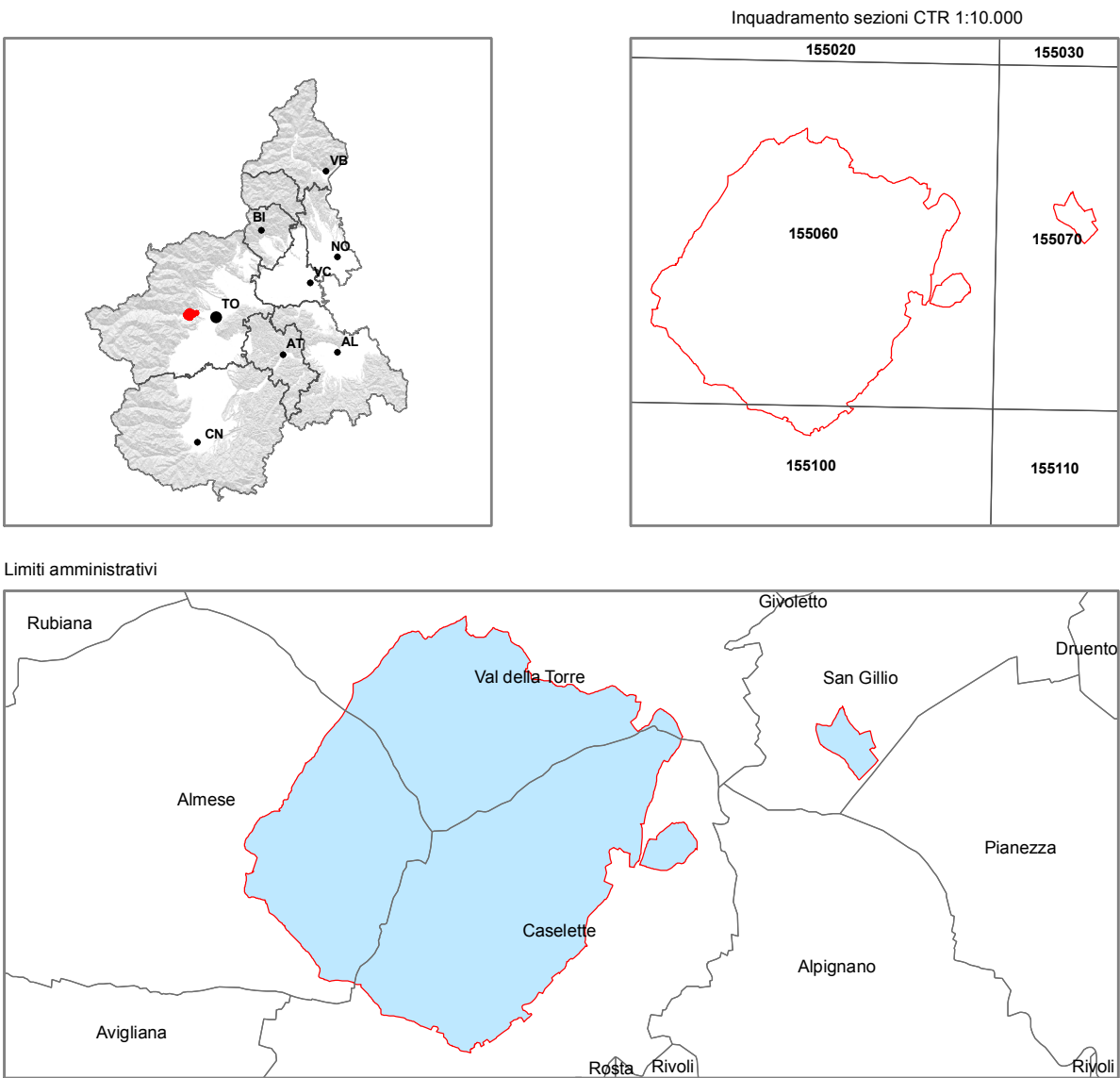
SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA E ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE  
IT1110081- MONTE MUSINE' E LAGHI DI CASELETTE

PIANO DI GESTIONE

Finanziamento PSR 2007/2013 – Misura 323 azione 1

CARTA DEGLI OBIETTIVI  
E DEGLI ORIENTAMENTI GESTIONALI  
Legenda

Scala 1:5.000



Cartografia realizzata nel mese di marzo 2012  
Autori: Ebone A., Selvaggi A., Riccobene R.

Fondo topografico: CTR raster della Regione Piemonte scala 1:10.000  
sistema di riferimento WGS84 - UTM 32 N

EVOLUZIONE NATURALE	
1	Evoluzione naturale degli habitat delle rupi e dei macereti
EVOLUZIONE MONITORATA	
1	Evoluzione monitorata delle dinamiche spontanee delle acque ferme e correnti
2	Evoluzione monitorata delle dinamiche degli habitat delle praterie xeriche; pascolo razionale mediante ovini previa predisposizione di un piano di pascolo approvato dall'Ente Gestore
3	Evoluzione monitorata delle dinamiche spontanee degli arbusteti; possibili interventi localizzati di riduzione a favore di altri habitat
4	Evoluzione monitorata delle dinamiche spontanee degli habitat boschivi con localizzati interventi di eradicazione della vegetazione alloctona
5	Evoluzione monitorata delle dinamiche spontanee degli habitat boschivi con possibilità di interventi di miglioramento localizzati nelle aree più fertili e accessibili
6	Evoluzione monitorata delle dinamiche spontanee degli habitat boschivi pionieri e di neoformazione con interventi localizzati finalizzati a migliorare struttura, composizione nonché per valorizzare altri habitat associati
7	Evoluzione monitorata di formazioni lineari di farnia con interventi di sostituzione di una parte dei soggetti eventualmente morti
GESTIONE ATTIVA	
A	Conservazione miglioramento, recupero di habitat delle zone umide
1	Delimitazione di aree con divieto d'accesso, recupero dei profili spondali originali, contrasto della flora alloctona
2	Tutela della flora acquatica sommersa e galleggiante mediante eradicazione, riduzione o contenimento ittiofauna alloctona, delimitazione di aree con divieto di accesso, recupero dei profili spondali originali, recupero della naturalità dell'ecosistema attraverso eliminazione infrastrutture umane
3	Mantenimento o ripristino del reticolo idrico naturale; evoluzione monitorata della vegetazione palustre
4	Interventi localizzati di sfalcio o eliminazione della vegetazione di canneto sulla base indicazioni di piano o progetti approvati dall'Ente Gestore
B	Conservazione miglioramento, recupero di habitat delle praterie
1	Decespugliamento o sfalcio tardivo. Turnazione delle aree oggetto di intervento lasciando aree a libera evoluzione. eliminazione della vegetazione arborea e arbustiva colonizzatrice autoctona, d'impianto o alloctona
2	Conservazione mediante sfalcio e gestione tradizionale
C	Conservazione miglioramento, recupero di habitat boschivi mediante tagli di rinnovazione o rigenerazione
1	Taglio a scelta colturale finalizzato al mantenimento della fustaia disetanea con diverse priorità
2	Ceduazione e gestione del governo misto con diverse priorità in funzione del governo
3	Conversioni, diradamenti e tagli a scelta colturali con diverse priorità in funzione dell'assetto strutturale e dello stadio evolutivo
D	Trasformazione, controllo, eradicazione e rinaturalizzazione di cenosi a prevalenza di specie alloctone invasive o di rimboschimenti
1	Interventi prioritari di contenimento e eradicazione delle specie alloctone invasive
2	Interventi prioritari di rinaturalizzazione e di sostituzione dei rimboschimenti
	AMBIENTI AGRICOLI E ANTROPICI NON SOGGETTI A INTERVENTI GESTIONALI SPECIFICI